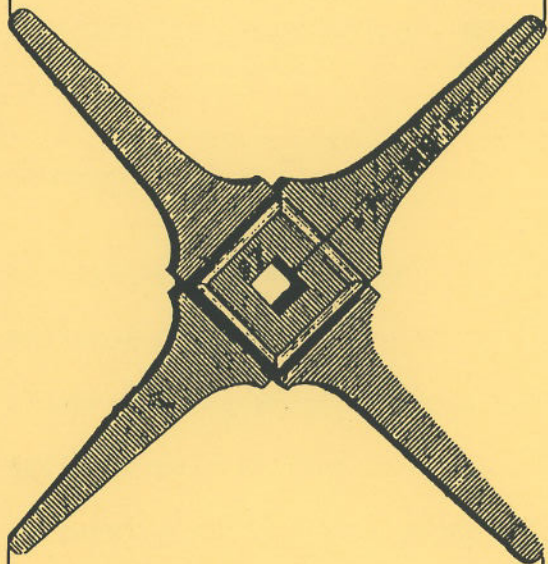


QUADERNI



INFORMAZIONI
DELL' ASSOCIAZIONE
DEGLI AMICI
DELL' ATELIER
DI COLLA

N° 30



Informazioni dell'ASSOCIAZIONE AMICI
DELL'ATELIER CALCOGRAFICO - NOVAZZANO

SOMMARIO

La XXXVI stampa dell'AAAC	2
Marianne Décosterd	3
L'opera calcografica di Mario Marioni	4
Attività dell'Atelier	5
Percorsi artistici attraverso l'incisione	6
Mostre	12

SCHEMA

Marianne DECOSTERD - "Paesaggio montano" 1995

bulino, puntasecca, acquatinta su due lastre di rame

175 x 205 / 385 x 285

carta Duchêne con filigrana AAAC

70 esemplari "AAAC 36" + 5 es. d'archivio + 10 p.a.

edita dall'AAAC quale stampa n. 36

Atelier Calcografico, Novazzano, 1996

Marianne Décosterd (Schopfer-Décosterd), pittrice e incisore, è nata a Losanna nel 1943. Originaria di Jouxens-Mézéry (VD), abita alternativamente a La Chaux-Cossonay (VD) e a Kerogel in Bretagna. Ha frequentato l'Ecole des Beaux-Arts di Losanna dal 1959 al 1963, dove Yersin insegnava incisione; dal 1963 al 1964 ha seguito i corsi dell'Accademia di Monaco. Fa parte del gruppo di incisori romandi "L'Epreuve". Di lei l'AAAC ha già pubblicato una puntasecca nel 1990 (AAAC 17).

Une contradiction dans notre temps.
Tout débute avec Yersin, puis à l'Académie des
Beaux-Arts de Munich... Plus de trente ans les yeux
dans le miroir, pour forcer l'attention de notre
regard... Fouiller dans l'épaisseur du cuivre, y
percevoir diverses émotions, vouloir toutes les
traduire... L'acharnement, visible à peine...
L'hésitation, pour plus d'exactitude, pour arriver
à voir jusqu'au fond... C'est la distance à
l'intérieur qui perd mesure, jusqu'à l'immense...
Le cuivre révèle tous ses effacements, il a la
mémoire du temps, du longtemps... des présences.

Pierre Schopfer

L'OPERA CALCOGRAFICA DI MARIO MARIONI

È in corso di stampa il catalogo ragionato dell'opera calcografica di Mario Marioni, curato da Gianstefano Galli per le Edizioni Galleria Matasci di Tenero. La catalogazione si presenta diversa da altre opere analoghe poiché Galli ha elencato e descritto unicamente le matrici incise da Marioni, omettendo di proposito qualsiasi informazione sulla loro tiratura.

Questa scelta è stata dettata dal fatto che l'artista non ha lasciato un registro delle sue stampe, senza il quale è impossibile stabilirne un elenco completo ed attendibile.

L'autore ha quindi concentrato l'attenzione sul lavoro di Marioni incisore. La ricerca si è svolta esaminando 222 matrici incise tra il 1936 e il 1976, materiale in gran parte ritrovato nell'abitazione dell'artista a Milano dopo la sua morte.

Oltre allo studio delle lastre alcuni dati sono stati forniti da annotazioni di Marioni, trovate sugli involucri delle placche, quali titoli e datazione delle opere.

Per una catalogazione che fosse la più completa possibile, in mancanza di una ventina di incisioni (in gran parte reperite ma non consultabili), la lista è stata completata coll'esame di fogli di tiratura firmati dall'autore. Il catalogo presenta le incisioni calcografiche nell'ordine cronologico della loro creazione e per ogni matrice vengono indicati nell'ordine:

titolo - anno di incisione supporto e sue misure -
tecniche di incisione - eventuale testo inciso -
eventuale incisione sul retro della matrice - proprietà
della placca (o l'eventuale foglio usato per la
catalogazione) - riferimento ad altri cataloghi.
Queste note sono accompagnate dalla riproduzione
dell'opera.

Il volume contiene pure un breve saggio "Marioni e le tecniche calcografiche", un glossario e una biografia di Marioni.

Il catalogo dell'opera calcografica di Mario Marioni verrà presentato nella sala di lettura della Biblioteca Salita dei Frati, Lugano, a metà gennaio e nel contempo sarà allestita, nel Porticato della Biblioteca, un'esposizione di incisioni di questo artista, che resterà aperta per la durata di un mese.

L'Associazione Amici dell'Atelier calcografico farà omaggio ai suoi membri di una copia di questo catalogo.

ATTIVITÀ DELL'ATELIR

Sta per uscire dai torchi dell'Atelier di Novazzano il secondo quaderno d'arte - fuori commercio - pubblicato dalla SSQEA di Morbio, comprendente una poesia inedita di Alberto Nessi e un'acquaforte di Massimo Cavalli, per celebrare i dieci anni di questa scuola.

Il primo quaderno, con una poesia dello stesso autore e un'incisione di Samuele Gabai, era apparso nel 1994.